

Indennità, il sindaco di nuovo nel mirino

A Montefortino è polemica sull'aumento per Ciaffaroni

LA DIATRIBA

MONTEFORTINO Il capogruppo della minoranza in consiglio comunale, Matteo De Santis, torna ad attaccare il sindaco su indennità di funzione, metodo accentratore dell'amministrazione e mancanza di rispetto della minoranza, dopo la recente replica del primo cittadino.

Gli atti

«Colto in fallo sull'aumento dell'indennità di funzione - dice De Santis - Ciaffaroni parla del "suo gruppo di lavoro", quindi presumo si riferisca alla giunta e ai suoi consiglieri comunali. Tuttavia, agli atti non risulta che siano stati previsti aumenti di indennità per i componenti della giunta. Che siano meno meritevoli di lui? L'indennità di funzione del sindaco, che a Montefortino è di 2.800 euro mensili, è stata equiparata a quella dei sindaci di Comuni di 30.000 abitanti, con delibera della giunta, sulla base di una legge che, in determinate condizioni, lo consente, ma non lo impone. A motivare l'esigenza di un simile aumen-

**Il consigliere De Santis
«Perché solo per lui e non per i componenti della giunta?»**



A sinistra Montefortino, in alto il capogruppo della minoranza Matteo De Santis che torna ad attaccare il sindaco Domenico Ciaffaroni

to - continua De Santis - non può, quindi, bastare il riferimento a questa norma che non impone nulla, così come non può bastare il riferimento alla necessità di pagare le parcelle degli avvocati per le querele contro il sindaco, le quali, molto probabilmente, diminuirebbero se il primo cittadino attribuisse la responsabilità dei va-

ri settorici tra i componenti della giunta, anziché assomarle a sé, come fa in maniera praticamente continuativa dal 2010».

La scelta

De Santis rimarca che «basta guardare intorno per vedere che ci sono sindaci virtuosi che, anziché aumentare la propria indennità, l'hanno addirittura

azzerata: il sindaco di Gagliole, nel Maceratese, ad esempio, l'ha destinata agli anziani bisognosi e ai bambini della scuola, i quali, così, usufruiscono gratuitamente della mensa». Quindi De Santis sul sindaco "accentratore". «Data la disponibilità di ampio personale qualificato in Comune, auspico che d'ora in poi, a garanzia

dell'imparzialità dell'amministrazione, i settori dell'organizzazione comunale (tecnico, contabile e amministrativo) saranno gestiti da chi ha titoli specifici per la materia di riferimento, anziché dal sindaco, il quale, a mio parere, dovrebbe limitare il suo operato all'indirizzo politico dell'ente». E ancora. «Per la minoranza - rimarca De Santis - è arduo farsi spazio in un sistema di amministrazione così autarchico, che non concede "deleghe" neanche ai componenti della stessa maggioranza».

La seduta

«Ciononostante - dice - la minoranza ha sempre svolto, e continua a svolgere, il mandato seriamente, presentando alle sedute consiliari in modo attivo, come il sindaco dovrebbe ben sapere e come testimoniano le plurime interrogazioni presentate, che a volte non vengono neanche pubblicate integralmente sul sito web istituzionale, e alle quali il primo cittadino ha risposto più di una volta in modo evasivo e lacunoso». Quindi la trasparenza. «Per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi del sindaco è opportuno che questa venga pubblicata sul sito istituzionale del Comune piuttosto che inviata al mio indirizzo di posta elettronica certificata, dato che io non potrei poi divulgarla».

Francesco Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfamati cani e gatti, anche gli animali vittime del terremoto

Associazioni in campo
L'iniziativa itinerante fa tappa nel Fermano

L'IMPEGNO

MONTEFORTINO Prosegue il tour di aiuto e di sostegno alimentare a favore degli amici a quattro zampe che vivono nelle zone rosse del cratere distrutte dal sisma, promosso dall'associazione cinofila Cave Canem di Porto Sant'Elpidio e da Almo Nature, azienda di pet food che produce alimenti utilizzando ingredienti di qualità.

Le tappe

Un progetto solidale itinerante che nelle scorse settimane ha toccato la provincia di Macerata e che ora interessa il Fermano. I volontari hanno infatti visitato Montefortino per distribuire ai cittadini una fornitura di mangime pari a 430 kg, una me-

dia di circa 3.650 pasti per cani e gatti donati da Almo Nature. Presenti alla consegna anche l'assessore Luigi Mori e la responsabile del gruppo comunale di protezione civile Mara Ripa. «Abbiamo scelto Montefortino perché è in una posizione critica: situato proprio nel mezzo del cratere, ai piedi dei Monti Sibillini, è colpito sia dalle scosse provenienti da Amatrice con la faglia ascolana e aquilana, sia dai terremoti che interessano il maceratese... proprio come in questi ultimi giorni», spiega Costantino Finocchi, presidente dell'associazione Cave Canem. L'iniziativa si propone di portare sostegno non solo ai centri Sae, ma di raggiungere anche le persone che vivono coi loro animali nelle frazioni circostanti e nei piccoli borghi, zone spesso dimenticate. Nelle prossime settimane il tour d'aiuti interesserà anche le aree più critiche della provincia di Ascoli per terminare con Arquata del Tronto.



Un momento dell'iniziativa di Cave Canem e Almo Nature

«Purtroppo la terra non ha mai smesso di tremare, in queste zone vige ancora lo stato di allerta e di abbandono - commenta Camilla Arza Garcia, inviato solidale di Almo Nature -. È importante in questo momento essere presenti e far vedere che c'è qualcuno pronto ad aiutare. Con questa donazione voglia-

mo portare un po' di speranza alle persone e agli animali in difficoltà e speriamo che anche le istituzioni e le aziende private come noi facciano la propria parte. Pensiamo e agiamo dal punto di vista degli animali, per questo per noi l'importante è sfamarli e agire sulle emergenze con LoveFood. LoveFood

rientra nel progetto di Almo Nature, A Pet Is For Life, un impegno concreto volto a ridurre drasticamente l'abbandono di animali: non vogliamo lavorare solo sull'emergenza ma provare a essere attori di un cambiamento che passi dall'emergenza alla soluzione. È anche per questo che abbiamo lanciato AdoptMe, per offrire un mese di pappa gratuita, tramite i canili e gattili aderenti, a chi adotta consapevolmente un animale».

Le azioni

Un impegno, quello verso la natura, che ha portato gli azionisti di Almo Nature a scegliere di donare il 100% delle azioni della società Almo Nature spa, e delle sue filiali, a una Fondazione. A partire dal 2018 tutti i profitti (dividendi) generati dalla vendita dei suoi prodotti saranno unicamente utilizzati a favore degli animali e dell'ambiente.

r. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA